



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

U.prot DVA - 2010 - 0021151 del 08/09/2010

Indirizzi in allegato

Pratica N.:

Ref. Mittente:

**OGGETTO: Procedimento di valutazione dell'impatto ambientale, ai sensi del
D.lgs n. 152/2006, e ss.mm.ii., relativo al progetto:
Nuovo elettrodotto a 380 kV, in doppia terna, "Villanova-Gissi" ed
opere connesse. Regione Abruzzo.
Richiesta Integrazioni**

Con riferimento alla procedura di VIA in oggetto il gruppo della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS, incaricato dall'istruttoria tecnica, ha comunicato, con nota allegata n. CTVIA-2010-0002738 del 05.08.2010 (prot. DVA-2010-0019629 del 05.08.2010), la necessità di acquisire chiarimenti ed integrazioni relative alla documentazione di VIA già prodotta da codesta Società.

Nel richiedere pertanto a codesta Società di voler provvedere a fornire la documentazione integrativa sopra detta, si comunica che la stessa dovrà essere fornita entro 60 giorni naturali e consecutivi, che decorrono dalla data di protocollo della richiesta da parte di questa Amministrazione, anticipata via fax.

Si precisa che qualora tale termine indicato per la presentazione delle integrazioni summenzionate decorra senza esito, la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS concluderà l'istruttoria sulla base della documentazione agli atti.

Codesta Società, prima della scadenza del termine, potrà inoltrare, qualora necessario, richiesta motivata di proroga, che potrà essere concessa da questa Amministrazione.

Le integrazioni dovranno essere trasmesse alla Direzione per le Valutazioni Ambientali, via Cristoforo Colombo, 44 — 00147 Roma in:

- 3 copie in formato cartaceo;
- 3 copie in formato digitale secondo le specifiche tecniche definite dal Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, contenute nell'elaborato "Documentazione in formato digitale a supporto delle Commissioni VIA".

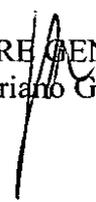
Si ricorda in merito che l'elaborato in questione è acquisibile sul sito Internet www.dsa.minambiente.it, secondo il percorso *homepage - area libera consultazione - documenti*.

Inoltre copia della documentazione richiesta dovrà essere inoltrata alle altre amministrazioni competenti per il procedimento di VIA nel numero di copie previsto dalla norma in riferimento allo studio di impatto ambientale e suoi allegati.

La documentazione integrativa che sarà fornita a seguito della presente richiesta dovrà essere depositata presso i competenti Uffici al fine della consultazione e l'espressione di eventuali osservazioni. Dell'avvenuto deposito dovrà essere data comunicazione tramite Avvisi al pubblico a mezzo stampa.

Per quanto riguarda le controdeduzioni puntuali a tutte le osservazioni del pubblico ad oggi pervenute è opportuno che codesta Società si rechi presso i nostri uffici, previo appuntamento da concordare con il funzionario responsabile (dott. Dario Fornari tel. 06 57225002), per visionare le medesime ovvero ottenere copia delle stesse.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Mariano Grillo)



Elenco indirizzi

Abruzzoenergia S.p.A.
Corso Garibaldi 71
66050 SAN SALVO CH

anticipata via fax al n. 0873 3244551

e p.c. Ministero dello Sviluppo Economico
Direzione Generale per l'Energia Nucleare le
Energie Rinnovabili e l'Efficienza Energetica
Via Molise 2
00187 ROMA RM

Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle
Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanee
Via di San Michele 22
00153 ROMA RM

Regione Abruzzo
Direzione Affari Della Presidenza, Politiche
Legislative e Comunitarie, Programmazione,
Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali,
Energia
Via Leonardo da Vinci 6
67100 L'AQUILA AQ

Presidente della Commissione Tecnica di
Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS
SEDE



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

Commissione Tecnica di Verifica
dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS
Sottocommissione VIA



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare – Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prot DVA - 2010 - 0019629 del 05/08/2010

Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare – Commissione Tecnica VIA – VAS

U.prot CTVA - 2010 - 0002738 del 05/08/2010

Direzione Generale per le
Valutazioni Ambientali

SEDE



Pratica N.

Ref. Mittente:

**OGGETTO: Richiesta integrazioni - 1817 Nuovo elettrodotto a 380 kV in
doppia terna "Villanova Gissi" ed opere connesse, Proponente:
Abruzzo Energia S.p.A.; Istruttoria VIA**

Con la presente, in relazione all'istruttoria in oggetto, si comunica che, in
seguito alle attività di analisi e valutazione della documentazione presentata, il Gruppo
Istruttore incaricato ritiene necessario richiedere le integrazioni di seguito elencate:

Quadro di riferimento programmatico

1. Fornire informazioni riguardo alla concertazione con gli Enti Locali e, in particolare, con i comuni interessati dalle opere in progetto.
2. Verificare la coerenza dell'intervento con quanto predisposto nel processo di VAS del Piano di Sviluppo di TERNA e fornire indicazioni in merito all' "attivazione di un tavolo tecnico con province e comuni interessati dal corridoio per la condivisione della fascia di fattibilità ottimale per l'intervento" previsto nella "Valutazione Ambientale del Piano di Sviluppo 2009 – Rapporto Ambientale - Volume Nazionale Regione Abruzzo".
3. Verificare la coerenza dell'intervento proposto con le previsioni di:
 - a. Piani Territoriali di Coordinamento Provinciale delle Province di Chieti e di Pescara;
 - b. Strumenti di programmazione dei comuni interessati;
 - c. Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI) di concerto con l'autorità di Bacino;
4. Fornire elementi di conoscenza circa l'analisi costi – benefici relativa al nuovo elettrodotto e alle opere connesse; valutare da un lato l'insieme dei costi stimati di realizzazione dell'opera (CAPEX) e degli oneri di esercizio e manutenzione (OPEX) dei nuovi impianti e, dall'altro, i principali benefici quantificabili e monetizzabili che si ritiene possano scaturire dall'entrata in servizio del nuovo collegamento in termini di "affidabilità, sicurezza e continuità del servizio di trasmissione", "riduzione del rischio di disservizi" e "riduzione delle perdite di energia per trasporto sulla rete";

Quadro di riferimento progettuale

1. Uno studio di approfondimento delle alternative progettuali di tracciato in funzione anche delle varianti proposte dai comuni interessati dall'intervento;
2. Valutare alternative di progetto nel primo tratto della linea dall'uscita dalla SE di Villanova fino al sostegno n. 3 cercando di minimizzare ulteriormente l'impatto elettromagnetico ai recettori presenti e l'interferenza della linea con opere esistenti o programmate e valutando anche l'opzione di interrimento di questo tratto;
3. Dettagliare gli aspetti progettuali relativi ai sostegni dal n. 1 al n. 18 in uscita dalla stazione di Villanova, con particolare riferimento alle soluzioni proposte per limitare il campo elettromagnetico sui recettori individuati e specificando le eventuali limitazioni imposte alla linea da tali soluzioni;

Quadro di riferimento ambientale

Patrimonio agroalimentare

4. Il tracciato di progetto, attraversa territori agricoli caratterizzati dalla presenza di oliveti e vigneti; in riferimento a quanto riportato nel D.Lgs. 4/2008, Allegato VII alla Parte II, punto 3, completare l'analisi del Quadro di Riferimento Ambientale con l'eventuale descrizione, e localizzazione, su base cartografica, del "patrimonio agroalimentare" di particolare qualità e tipicità, qualora nel territorio in esame siano presenti aree di cui al punto 2 i) dell'allegato V al D.Lgs. 4/2008 (art. 21 del D.Lgs. 228/2001) potenzialmente impattate dall'opera in progetto;

Componente "Atmosfera"

5. Per la caratterizzazione ante-operam della qualità dell'aria è necessario:
 - a. fornire dati di concentrazione degli inquinanti provenienti sia dalle postazioni delle reti pubbliche di monitoraggio sia da eventuali rilievi diretti disponibili e ricadenti nei tratti in progetto;
 - b. individuare e localizzare le principali fonti di inquinanti presenti sul territorio;
6. Per la stima degli impatti in fase di cantiere integrare lo studio, sulla base di una dettagliata analisi delle aree di cantiere e dei comuni più sensibili interessati dal tracciato con:
 - a. stima delle emissioni dei gas di scarico dei mezzi di trasporto dei materiali da e verso cave e discariche;
 - b. stima delle immissioni (ricadute al suolo) a scala locale di inquinanti emessi dai mezzi pesanti che transitano lungo le vie di accesso alle aree di cantiere, considerando situazione meteo di criticità (caso peggiore - in condizione di neutralità e velocità del vento basse prossime alle calme di vento, ecc);
 - c. stima delle immissioni (ricadute al suolo) del sollevamento polveri causato dal movimento dei mezzi e movimenti terra all'interno delle aree di cantiere sensibili, considerando situazioni meteo di criticità (caso peggiore - in condizione di neutralità e velocità del vento basse prossime alle calme di vento, ecc);

Tali stime devono essere corredate con una cartografia tematica, in scala adeguata, che individui:

- le aree più sensibili relative ai comuni interessati dal tracciato;
- i ricettori sensibili presenti nelle immediate vicinanze delle aree di cantiere;

- i valori di concentrazione degli inquinanti al suolo e delle polveri ai ricettori individuati;
7. Indicare gli interventi che si intende mettere in atto per la mitigazione dell'inquinamento atmosferico, con particolare attenzione alla fase di cantiere e alle modalità operative utili ad impedire il più possibile il sollevamento delle polveri;

Componente "Ambiente idrico"

8. Realizzare un progetto di monitoraggio della componente idrica, superficiale e sotterranea, utilizzando le stazioni di monitoraggio del Piano di Tutela delle Acque (PTA) regionale ed eventuali ulteriori pozzi per lo sfruttamento delle falde sotterranee presenti nell'area;
9. Fornire indicazione sull'uso della risorsa idrica in fase di costruzione delle fondazioni dei sostegni, sull'approvvigionamento e sulle modalità di smaltimento di eventuali acque reflue;

Ambiente idrico superficiale

10. Al fine di valutare gli impatti connessi all'escavazione ed ai movimenti di terra per la realizzazione delle piazzole dei sostegni, delle fondazioni e delle piste di accesso, fornire ulteriori informazioni in merito a:
- a. localizzazione puntuale, anche su base cartografica, degli attraversamenti dei corsi d'acqua superficiali da parte delle piste di accesso previste sia temporanee che permanenti;
 - b. verifica della distanza dei tralicci e delle piste di accesso dalle zone vulnerabili identificate dal Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) e dal Piano di Tutela delle Acque (PTA) relativamente sia ai corpi idrici superficiali sia a quelli profondi, e verifica della compatibilità degli interventi, sia in fase di costruzione sia in fase di esercizio, con quanto indicato nelle Norme Tecniche di Attuazione (NTA);
 - c. modalità di realizzazione, già in fase di Progetto definitivo, degli attraversamenti delle piste di accesso e delle piazzole e fondazioni dei sostegni che garantiscano il mantenimento del coefficiente idrometrico della zona interessata e che prevengano l'inquinamento delle acque superficiali durante lo scavo e il movimento terra;
11. Completare lo studio sulla componente idrica superficiale con:
- a. valutazione dell'impatto sulla componente idrica superficiale dell'inserimento dei sostegni 8, 12, 15 previsti in aree sensibili alla pericolosità idraulica;
 - b. indicazione delle aree di pericolosità e rischio idraulico del fiume Sangro;
 - c. valutazione delle conseguenze della presenza dei sostegni nei bacini del Pescara, del Sangro, del Sinello e del Sangro in caso di esondazione quantificando gli impatti sull'ambiente e sui beni antropici;

Ambiente idrico sotterraneo

12. Al fine di valutare gli impatti, in fase di cantiere, sull'ambiente idrico sotterraneo connessi alla realizzazione dei sostegni e al tracciamento delle piste di accesso, integrare la documentazione presentata con i seguenti dati:
- a. carta idrogeologica dell'area, contenente soggiacenza delle falde e linee di flusso;

- b. individuazione dei tracciati delle piste di accesso ad una scala adeguata quantificando le interferenze di queste con le falde profonde;
- c. quantificazione delle interferenze dei lavori di costruzione dei sostegni con le falde sotterranee, con particolare riguardo ai sostegni previsti in aree a vulnerabilità idraulica;
- d. definizione, già in fase di Progetto Definitivo, delle modalità di realizzazione delle piste e dei sostegni, in modo da:
 - I. minimizzare gli impatti sulle falde sotterranee;
 - II. garantire, a fine realizzazione, il ripristino delle condizioni idrogeologiche preesistenti;
 - III. garantire, nel ripristino delle piste di accesso dismesse, il ritorno alle condizioni idrogeologiche *ante-operam* e il mantenimento del coefficiente udometrico e delle linee di flusso dell'area preesistenti alla realizzazione dell'opera;

Componente "Suolo e sottosuolo"

13. Fornire approfondimenti circa le eventuali interferenze tra il tracciato dell'elettrodotto in progetto e le aree caratterizzate da potenziali condizioni di pericolosità idraulica e geologica (frane, dissesti e alluvioni, crolli e/o ribaltamenti, sprofondamenti, ecc.) compresi i sostegni che si prevede di posizionare nelle vicinanze o nell'alveo di corsi d'acqua e nelle aree a pericolosità geologica; supportare tali approfondimenti, quando necessario, con i risultati di appropriate indagini (di tipo geognostico, idrologico, sismico ...) previste dal D.Lgs 163 12/04/2006;

Componente "Vegetazione, flora e fauna"

14. Fornire:
- a. esame delle possibili alternative relative al passaggio dell'elettrodotto nell'area SIC del Fiume Sangro (SIC "Bosco di Mozzagrogna") studiando anche l'opzione di interrimento della linea con specifiche di dettaglio;
 - b. profilo dell'alveo nel punto di attraversamento del Fiume Sangro (SIC "Bosco di Mozzagrogna"), da cui sia chiaramente evidente il profilo della vegetazione, strato arbustivo ed arboreo, con le relative altezze e la posizione dei cavi in fase di esercizio (porzione fra i sostegni 101 e 102); riguardo le posizioni dei cavi conduttori rispetto alla vegetazione si richiede di considerare tutta la fascia arborea che potrebbe essere interessata dalle massime oscillazioni e flessioni possibili, dovute a eventi sia connessi al funzionamento dell'elettrodotto che meteorologici (e.g. carico, temperatura, vento etc.);
 - c. confronto della linea dell'elettrodotto con le rotte di migrazione dell'avifauna in modo da poter escludere ogni interferenza con i corridoi di volo (flyways);
 - d. indicazioni più dettagliate sulle nuove piste per il raggiungimento dei cantieri (localizzazione, superficie, tipo di vegetazione eventualmente impattata);
 - e. una progettazione degli interventi di compensazione previsti per le aree boscate interessate dal tracciato, segnalando dimensione e localizzazione delle aree scelte per la compensazione, il tipo di vegetazione boschiva e le specie che verranno impiantate in relazione alle superfici impattate;

- f. indicazioni più precise sui materiali da utilizzare per l'idrosemina in relazione alle tipologie di vegetazione presente nei punti in cui saranno localizzati i cantieri, facendo cadere la scelta (soprattutto per il SIC "Bosco di Mozzagrogna") su sementi di specie di provenienza locale;
- g. integrazioni sulle misure di mitigazione che si intendono adottare sia in fase di cantiere che in fase di esercizio; garantendo *l'esclusione di attività di cantiere in aree prossime a zone sensibili dal punto di vista faunistico (SIC, aree boscate con particolare riferimento a quelle limitrofe ai corsi d'acqua), nei mesi idonei alla stagione riproduttiva (da marzo a ottobre)*;
- h. un piano di monitoraggio post operam finalizzato al rilevamento del tasso di mortalità per collisione dell'avifauna e che tenga conto delle linee guida per la mitigazione dell'impatto *delle linee elettriche emesse da MATTM e ISPRA*;
- i. un'analisi floristica completa relativa al SIC IT7140112 "Bosco di Mozzagrogna", con rilevamenti da effettuarsi in piena stagione vegetativa in modo da poter fornire una lista completa delle specie vegetali presenti;

Componente "Ecosistemi"

- 15. Una caratterizzazione qualitativa (componenti biotiche e abiotiche, catene alimentari, ecc.) e l'analisi della diversità biologica di ciascuna unità ecosistemica così come richiesto dal D.P.C.M. 27 dicembre 1988 ad integrazione della cartografia fornita;

Componente "Rumore e vibrazioni"

- 16. Per la caratterizzazione dello stato ante-operam è necessario specificare assieme alla schematizzazione di tutti i ricettori individuati nella fascia dei 100 metri dall'asse dell'opera in oggetto (realizzazione nuova linea e spostamento linea esistente), anche i relativi limiti acustici previsti per ogni singolo ricettore interessato;
- 17. Ai fini di una più dettagliata analisi delle emissioni/immissioni sonore durante la fase di cantiere, caratterizzare, attraverso un'opportuna campagna di misure nell'area interessata dall'opera in oggetto, il clima acustico attuale, anche al fine della definizione del rumore di fondo, sul quale poi verificare il rispetto dei limiti di immissione (assoluto e differenziale); dovranno essere individuate le aree di cantiere più critiche per vicinanza dei ricettori, per i quali determinare, attraverso l'analisi previsionale, i livelli sonori prodotti dalle operazioni di cantiere, e, quindi, verificare il rispetto dei limiti acustici, prevedendo eventuali opere di mitigazione e/o richieste di deroga da inoltrare alle autorità comunali competenti;
- 18. Valutare sui ricettori individuati, per la fase di esercizio, i livelli sonori dovuti al nuovo elettrodotto Villanova-Gissi e, congiuntamente, della linea nuova e di quella già esistente, relativamente alle porzioni di tracciato in cui l'elettrodotto di progetto si trova in prossimità e/o va ad intersecare l'elettrodotto preesistente;
- 19. Sintetizzare in una specifica tabella i risultati di cui ai 2 punti precedenti, evidenziando il confronto con i limiti di legge;
- 20. Sebbene il proponente specifichi che la componente "Vibrazioni" non viene considerata *"in quanto le caratteristiche del progetto non sono tali da produrre interferenze legate a tale aspetto"*, si richiede una valutazione dei livelli vibrazionali prodotti durante la fase di cantiere dalle macchine/apparecchiature utilizzate sia per

la costruzione della nuova linea, sia per le attività di smantellamento e spostamento delle porzioni di linea già esistente;

Componente "Paesaggio"

21. In prossimità del tracciato, anche se non direttamente interferite dai tralicci, ricadono Aree Archeologiche e Beni Culturali vincolati, come ad esempio Tratturi e Aree Archeologiche in prossimità di Castel Frentano e nel Comune di Gissi; corredare lo studio con un censimento dettagliato dei Beni e delle Aree Archeologiche presenti sul territorio, comprese quelle nel Comune di Bucchianico;
22. Integrare lo studio della componente paesaggistica con la valutazione degli impatti sul paesaggio in fase di cantiere;
23. Studiare la possibilità di utilizzare varie tipologie di tralicci (attraverso dettagli costruttivi e di finitura) in base alle caratteristiche paesaggistiche e percettive delle unità di paesaggio interferite;
24. Alcune foto simulazioni sono poco rappresentative in quanto le distanze dai punti di osservazione sono elevate e non si riesce a valutare correttamente la tipologia di traliccio utilizzata; realizzare altri foto-inserimenti da punti di vista fotografici a minore distanza al fine di valutare l'altezza e la tipologia dei tralicci, in particolare laddove si avrà un impatto visivo alto;
25. Integrare la Relazione Paesaggistica con la ricognizione, anche su base cartografica, degli elementi caratterizzanti il paesaggio (beni anche non vincolati, rurali e non);
26. Indicare le misure di mitigazione che si intendono porre in atto per inserire i manufatti in modo armonico nel paesaggio circostante; valutare, ad esempio, la possibilità di utilizzare elementi schermanti;
27. Valutare soluzioni alternative al posizionamento del sostegno n. 34 che il progetto prevede sulla sommità del Colle Corfinio o, in mancanza di soluzioni alternative, studiare efficaci misure di mitigazione paesaggistica;
28. Chiarire la metodologia utilizzata per valutare la sensibilità paesaggistica dell'area di studio e i relativi impatti;
29. Fornire una relazione che illustri i contenuti degli obiettivi principali dell'intervento in rapporto con i piani o programmi (ad esempio, analisi del piano energetico regionale, nuovo piano paesaggistico regionale o analoghi strumenti di pianificazione paesaggistica, carta del rischio, altri strumenti di tutela del territorio, del paesaggio e dei beni culturali);
30. Fornire una restituzione planimetrica del tracciato dell'elettrodotto in planimetria foto aerea con specifica scelta del tipo dei tralicci;
31. Fornire documentazione progettuale relativa alle opere connesse interessate direttamente e indirettamente con la costruenda linea, come ad esempio strade di accesso, attraversamento di fiumi, tagli delle alberature, altezza dei tralicci, posizioni degli stessi rispetto ad eventuali emergenze architettoniche anche lontane, o a paesaggi di rilevante interesse;
32. Fornire un'analisi delle opere di compensazione della nuova linea elettrica, attraverso il rimboschimento di alcune aree o l'inserimento di alcune specie autoctone di pregio nelle aree interessate dalla linea elettrica;

33. Specificare le opere di mitigazione che si intende mettere in atto come l'utilizzo di sostegni di ridotto ingombro in aree di pregio paesaggistico al fine di ridurre ove è possibile, l'impatto visivo delle strutture elettriche;

Componente "Salute pubblica"

Componente "Radiazioni ionizzanti e non ionizzanti"

34. Chiarimenti e integrazioni relativi al documento RT-DT-164 Rev. n° 00, "Elettrodotto a 380 kV in doppia terna "Villanova - Gissi ed opere connesse: approfondimenti fasce di rispetto" e allegati:
- a. motivare e fornire adeguate garanzie in merito all'affermazione (posta alla base del calcolo delle DPA): *"Il verso della corrente elettrica non potrà che essere concorde e sostanzialmente identico nelle due terna, sia relativamente al presente progetto "Villanova - Gissi" (1° Fase sino al sostegno P139) che, successivamente, quando verrà completato il collegamento sino a Foggia";*
 - b. in riferimento agli interventi sull'esistente elettrodotto 380 kV ST "Villanova - Larino" il Proponente afferma che: *"I nuovi sostegni verranno posizionati lungo l'attuale asse linea, dovranno essere di altezza adeguata e con le tre fasi disposte in verticale ad una distanza tra loro contenuta al minimo; per questa ragione si impiegheranno sostegni troncopiramidali per doppia terna con mensole isolanti, ma con una sola terna di mensole montate a "bandiera" (cfr. pag.15), si ritiene opportuno fornire la motivazione circa la scelta di adottare dei sostegni per doppia terna quando l'elettrodotto su cui si interviene è in singola terna;*
 - c. Il Proponente ritiene che il sostegno di tipo "VV" sia il maggiormente *"rappresentativo della geometria delle teste palo del futuro elettrodotto in progetto, ai fini del calcolo di campo elettrico";* fornire maggiori argomentazioni in merito a tale affermazione ed alla scelta di effettuare l'analisi del campo elettrico solo per tale tipo di sostegno;
 - d. Integrare il SIA con un approfondimento che dimostri che lungo tutto il tracciato di progetto del nuovo elettrodotto e nelle varianti all'elettrodotto esistente, negli edifici più vicini, il campo elettrico sia inferiore ai limiti disposti dal DPCM 8/7/2003, anche all'interno dei piani superiori abitati situati alla minor distanza dai conduttori dell'elettrodotto; ovvero che lungo tutto il tracciato non esistono edifici in corrispondenza dei quali possa essere superato il limite di esposizione per il campo elettrico a qualsiasi altezza (non solo a 1,5 m dal suolo). Tale dimostrazione dovrebbe essere data anche per qualsiasi eventuale spazio frequentato che, per caratteristiche geomorfologiche, possa trovarsi più vicino ai conduttori di quanto lo sia il suolo;
 - e. Chiarire se si è tenuto conto del fatto che con la Norma CEI 106-11 le distanze vengono calcolate rispetto alla proiezione a terra del baricentro dei conduttori mentre le Dpa rappresentano la distanza dalla proiezione a terra dell'asse della linea. In ogni caso è bene sottolineare che la Dpa deve essere unica e nel caso di linee asimmetriche la Dpa è pari alla maggiore delle due distanze tra la proiezione a terra dell'isolina a 3 μ T e la proiezione a terra dell'asse della linea. Chiarire se in questo lavoro è stato seguito questo approccio (considerare una Dpa unica e non due differenti Dpa "destra" e "sinistra") (cfr. pag.39);

- f. chiarire il significato della colonna "D/S" nella tabella "Valori aree di prima approssimazione con cambi di direzione" a pag. 41-42; in generale descrivere meglio il significato della tabella stessa, facendo possibilmente ricorso a qualche figura esemplificativa;
- g. chiarire il significato della colonna "Sostegni (Sinistra/Destra)" specialmente per i recettori sensibili 3, 7, 7/1 (cfr. pag.44);
- h. nella colonna "Note" in corrispondenza dei recettori n° 16, 17 e 22, la nota va sostituita con "Calcolo congiunto con linea 380 kV ST in variante";
- i. Chiarire se il software utilizzato per effettuare i calcoli di campo magnetico (e di campo elettrico) è conforme a quanto previsto dal decreto 29/05/2008 cioè se è stato validato attraverso misure o per confronto con modelli che abbiano subito analogo processo di verifica (cfr. pag.44);
- j. In riferimento all'elaborato "Planimetria con distanze di prima approssimazione (Dpa). Elettrodotto, a 380 kV in Doppia Terna, "Villanova – Gissi – Fogli da 1 a 3 - Allegato 01", si segnala che la legenda riportata nelle varie tavole non è univoca e sono presenti alcuni errori di rappresentazione indicati nel seguito:

tav. 1/39	nella legenda la linea a 380 kV "Villanova – Gissi" esistente viene indicata erroneamente in doppia terna (DT), essendo invece in semplice terna (ST)
tav. 7/39	giustificare la scelta di una sola sezione di calcolo per il recettore 1B mentre per il recettore 1A ne sono state utilizzate due specificare che cosa indica il tratto in blu P26 – P27 e chiarire perché è disegnato in maniera diversa dagli altri tratti in blu (che, da legenda, rappresentano linee a 150 kV)
tav. 8/39	la linea a 380 kV "Villanova – Gissi" esistente è disegnata con linea rossa "semplice" mentre dovrebbe essere rappresentata con linea rossa "pettinata" (come da legenda della stessa tavola)
tav. 9/39	chiarire perché non è stata calcolata in maniera completa l'area di prima approssimazione per la linea a 380 kV in semplice terna "Villanova – Gissi" in variante. Manca infatti l'ultimo tratto in corrispondenza del sostegno n° 26 della stessa linea, area di prima approssimazione che potrebbe eventualmente includere edifici per i quali sarebbe necessario ricorrere al calcolo esatto della fascia di rispetto lungo le opportune sezioni
tav. 13/39	chiarire perché non è stata calcolata in maniera completa la Dpa o l'area di prima approssimazione per la linea a 380 kV in semplice terna "Villanova – Gissi" in variante tra i sostegni n° 38 e n° 39 (nuovo). Tale Dpa/area di prima approssimazione potrebbe eventualmente includere edifici per i quali sarebbe necessario ricorrere al calcolo esatto della fascia di rispetto lungo le opportune sezioni
tav. 31/39	nella legenda manca la descrizione della linea in blu che incrocia la linea a 380 kV in doppia terna "Villanova – Gissi" in progetto

k. "Analisi magnetica sulle sezioni critiche" - Allegato 03

- i. In riferimento alle figure 2 e 3 a pag. 2 e 3 ed alle figure 15 e 16 a pag. 10 e 11 si ritiene opportuno che il Proponente motivi la scelta di utilizzare

- rispettivamente una corrente di 470 A per le tre linee a 150 kV e una corrente di 570 A per la linea a 150 kV (infatti per una linea a 150 kV in zona A e nel periodo F, la PCSN [portata in corrente in servizio normale] vale 870 A); dimostrare inoltre che il verso delle correnti e la configurazione delle fasi adottata corrispondono alla situazione maggiormente cautelativa;
- ii. In riferimento alla figura 17 a pag. 12, le sezioni CC' e DD' rispettivamente per i recettori 16 e 17 non sembrano essere le sezioni in cui è minima la distanza tra il recettore e il tratto della linea a 380 kV in semplice terna "Villanova – Gissi" in variante (le due sezioni sembrano non essere ortogonali alla linea). In particolare per il recettore 17 questa discrepanza potrebbe risultare determinante visto che già sulla sezione DD' considerata il valore di induzione magnetica nel punto dell'edificio maggiormente prossimo alla linea vale 2,89 μ T. Si ritiene opportuno approfondire quanto esposto e dimostrare inoltre che il verso delle correnti e la configurazione delle fasi adottata corrispondono alla situazione maggiormente cautelativa;
- I. "Fotografie dei recettori e dei manufatti interni alle Dpa (definite ai sensi del DM 29/05/2008)" - Allegato 04
- a. In linea generale all'interno dell'Allegato 04 RT-DT-164, nelle didascalie delle figure e delle fotografie, si fa riferimento alla Dpa anche se, tranne che per le didascalie di Figura 3 a pag. 9 e Fotografia n° 8 a pag. 11 (che si riferiscono allo stesso sito), si tratta in realtà di aree di prima approssimazione e non di Dpa. Si ritiene opportuno che il Proponente indichi se i seguenti manufatti:
- I. "impianto di deposito e trattamento ghiaia" (fig.3, pag. 9);
 - II. "impianto di depurazione acque" (fig.4, pag. 12 e fig.9, pag. 13);
 - III. "cabina metano" (fig.5, pag. 14 e fig.10 e 11 a pag. 15 e 16);
 - IV. "baracca deposito attrezzi" (fig.13, pag. 38);
 - V. "cabina impianto di sollevamento acque" (fig.18, pag. 48 e fig.31 a pag. 49);
 - VI. "area di cantiere" (fig.22, pag. 57);
- possano essere considerati o no, e secondo quali criteri, luoghi adibiti a permanenze superiori a 4 ore giornaliere (presenza di box-uffici, etc.). Per completezza si segnala che manca la fotografia del rudere indicato in Allegato 01 RT-DT-164, tavola 19/39, situato nelle immediate vicinanze del sostegno n° 73/1 della linea a 380 kV in doppia terna "Villanova – Gissi" in progetto e interno all'area di prima approssimazione;

ALTRI ENTI

35. Controdedurre puntualmente a tutte le osservazioni del pubblico ad oggi pervenute, utilizzando una visualizzazione cartografica, quando geograficamente localizzabile; esaminare e confrontare quantitativamente l'impatto ambientale delle diverse soluzioni di tracciato talvolta proposte nelle osservazioni; indicare chiaramente su quale soluzione ricade la scelta e riportare le relative motivazioni; aggiornare di conseguenza, ove necessario, la documentazione;

MODALITÀ E TEMPI DI CONSEGNA

Il termine a disposizione del Proponente per fornire le integrazioni richieste è fissato in 60 giorni naturali e consecutivi, che decorrono dalla data di protocollo della richiesta da parte di codesta Amministrazione, anticipata via Fax.

Qualora tale termine decorra senza esito, la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS concluderà l'istruttoria sulla base della documentazione agli atti. Il Proponente, entro il periodo a disposizione inoltrerà qualora necessario richiesta motivata di proroga, che potrà essere concessa dall'Amministrazione.

Le integrazioni dovranno essere trasmesse alla DVA (Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali), Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma in:

- ✓ 3 copie in formato cartaceo;
- ✓ 3 copie in formato digitale secondo le specifiche tecniche definite dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, contenute nell'elaborato "*Documentazione in formato digitale a supporto delle Commissioni VIA*".

Si ricorda in merito che l'elaborato in questione è acquisibile sul sito Internet www.dsa.minambiente.it, secondo il percorso *homepage - area libera consultazione - documenti*.

Il Coordinatore della Sottocommissione VIA

(Ing. Guido Monteforte Specchi)

